

# l'Oracina

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

## Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio (Sap. 3,1)

■ Il mese di ottobre ci ha condotto nel suo finire, attraverso la Novena, alla celebrazione della Commemorazione di tutti i fedeli defunti il 2 novembre. Perché pregare per i defunti?

Perché come afferma il libro della Sapienza: *"Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio; nessun tormento le toccherà. Agli occhi degli stolti sembra che muoiano; la loro fine è giudicata una sciagura e la loro dipartita da noi una rovina; essi in realtà sono nella pace"*.

Per chi ha creduto in Dio e lo ha servito la morte non è un salto nel nulla, ma nelle braccia di Dio: è l'incontro personale con lui per vivere "presso di lui nell'amore" e nella gioia della sua amicizia. Il cristiano autentico perciò non teme la morte, ma considerato che finché

viviamo quaggiù "siamo esuli dal Signore", ripete san Paolo: "preferiamo esulare dal corpo e abitare presso il Signore". Non si tratta di esaltare la morte, ma di vederla quale realmente è nel piano di Dio: il giorno che nasciamo alla vita eterna. Questa visione serena e ottimista della morte si basa sulla fede in Cristo e sull'appartenenza a lui: "la volontà di Colui che mi ha mandato è questa: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma lo risusciti nell'ultimo giorno" (Gv. 6,39). Se noi accettiamo di appartenere a Cristo e di vivere con la fede e con le opere secondo il Vangelo, siamo suoi e nessuno potrà strapparci dalle sue mani, nemmeno la morte. San Paolo afferma nella lettera ai Romani:

*segue a pagina 2*



### S O M M A R I O

**Il Consiglio Pastorale Parrocchiale** pag. 2

**Senza la pace non c'è alcun futuro: una lettura dei fatti di Terra Santa** pag. 3

**Ottobre Missionario** pag. 4

**Sant'Andrea Apostolo** pag. 5

**Calendario liturgico: novembre** pag. 6-7

**Calendario della catechesi Prossimi appuntamenti** pag. 8-9

**Comunità in Cammino: Mignete** pag. 10-11

■ **Per comprendere meglio il senso del Consiglio Pastorale Parrocchiale propongo un'altra parte dal Nuovo Direttorio Diocesano:**

## 1.1 LA SINODALITÀ COME ESERCIZIO DI COMUNIONE

Sinodalità e comunione possono essere considerati sinonimi, essendo strettamente implicati tra loro. La **sinodalità** evidenzia la dimensione dinamica e operativa del mistero della Chiesa, popolo di Dio convocato dalla Trinità, per essere "segno e strumento dell'intima **comunione** con Dio e dell'unità di tutto il genere umano" (LG 1).

A fondamento della comunione c'è **la Via che è Cristo**, sulla quale camminiamo insieme nella stessa fede. Questo percorso di sequela si compirà nel Regno eterno: la comunione ecclesiale ne è la anticipazione sacramentale, testimonianza di quell'amore che ci ha salvati in Cristo, ci ha radunati nello Spirito, così da essere un cuor solo e un'anima sola (cfr At 4,32), per chiamare tutti gli uomini con cui condividiamo il cammino della vita in questo mondo ad accogliere il dono della redenzione e della vita eterna.

*La sinodalità manifesta il carattere "pellegrino" della Chiesa. L'immagine del Popolo di Dio, convocato di tra le nazioni (At 2, 1-9; 15,14), esprime la sua dimensione sociale, storica e missionaria, che corrisponde alla condizione e alla vocazione dell'essere umano quale homo viator. Il cammino è l'immagine che illumina l'intelligenza del mistero di Cristo come la Via che conduce al Padre. Gesù è la Via di Dio verso l'uomo e di questi verso Dio. L'evento di grazia con cui Egli s'è fatto pellegrino, piantando la sua tenda in mezzo a noi*

*(Gv 1,14), si prolunga nel cammino sinodale della Chiesa.*

Nel camminare insieme, che si esprime e si realizza nella carità fraterna, viene richiamata **l'indole missionaria** della Chiesa, chiamata a realizzare il compito di annunciare il Vangelo e donare la grazia che il Risorto le ha affidato.

*Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario. Però dobbiamo riconoscere che l'appello alla revisione e al rinnovamento delle parrocchie non ha ancora dato sufficienti frutti perché siano ancora più vicine alla gente, e siano ambiti di comunione viva e di partecipazione, e si orientino completamente verso la missione.*

**I Consigli parrocchiali sono a servizio di questo percorso ordinario di vita delle comunità.** Essi ad un tempo esprimono e favoriscono la vita sinodale della parrocchia. La costituzione solo formale di questi organismi, il loro malfunzionamento, la convocazione diradata nel tempo, l'impostazione della delega che tende a demandare a qualcuno la responsabilità di tutti, sono segnali di una fatica sia di chi guida la comunità sia dei fedeli. Senza tradursi in un esercizio concreto, la comunione rischia di rimanere astratta e inefficace. Il primo passo da compiere è far crescere nei pastori e nei fedeli, attraverso una adeguata formazione, una mentalità ed una spiritualità corrispondente all'essere Chiesa, alla condivisione dell'unico battesimo, dell'unica fede, dell'unico Spirito. La celebrazione dell'Eucare-

stia, sacramento di unità, che raduna la comunità e esprime la ministerialità in modo diffuso e articolato, è cardine essenziale della dimensione sinodale, paradigma, fonte e culmine di

un cammino condiviso nella Chiesa.

L'ufficializzazione del nuovo Consiglio Pastorale parrocchiale sarà domenica 3 dicembre durante la S. Messa delle ore 10,00.

*segue da pagina 1*

"sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore". Siamo del Signore perché ci ha redenti e incorporati a sé, perché viviamo in lui e per lui mediante la grazia e l'amore; se siamo suoi in vita, rimarremo tali in morte. Cristo, Signore della nostra vita, diverrà il Signore della nostra morte, che assorbirà nella sua trasformandola in vita eterna. Così si realizza per i credenti la preghiera sacerdotale di Gesù: "Padre, quelli che mi hai dato, voglio che siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria" (Gv. 17,24). Quella "gloria" che si concretizza nella visione beatifica in cui sono inseriti "coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione", quelli che noi chiamiamo i Santi.

Celebrare la solennità di Tutti i Santi e il giorno dopo, la Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti ci aiuta a vivere la grande prospettiva di eternità e di grazia che questo mese di novembre ci offre.

I Santi sono una "moltitudine immensa che nessuno può contare, di ogni nazione e tribù e popolo", tutti sono "segnati in fronte" e "avvolti in vesti candide", lavate "nel sangue dell'Agnello". Sigillo e vesti sono simboli del battesimo che imprime nell'uomo il carattere inconfondibile dell'appartenenza a Cristo e che, purificandolo dal peccato, lo investe di purezza e di grazia in virtù del sangue di Cristo. La santità infatti non è altro che la maturazione piena della grazia battesimale ed è possibile a tutti i battezzati. Possiamo allora affermare che questo è il mese della vita piena, della grazia che ci aiuta a vivere con verità la nostra fede. Non possiamo però dimenticare il male della guerra che infiamma molte parti del nostro mondo e che non trova, purtroppo, artefici di pace. Questa "terza guerra mondiale a pezzi", come la definisce Papa Francesco, sta inglobando sempre più energie e la prospettiva della pace e della fraternità sembrano utopie lontane che non trovano riscontro nella volontà di chi può. Per questo dobbiamo continuare a pregare perché la luce della santità, la fede dei defunti, ma soprattutto la grazia di Dio aprano i cuori degli uomini ad un futuro di santità e pace. Per noi c'è un motivo di gioia in più perché nel mese di novembre celebriamo sia la Sagra di S. Andrea, nostro patrono, come pure l'anniversario della consacrazione della chiesa parrocchiale avvenuta il 30 novembre dell'anno 1891. Auguro a tutti di vivere con spirito di santità questi giorni preparandoci anche alla celebrazione della Sagra di S. Andrea, nostro patrono.

*Don Gianfranco*



# «Senza la pace non c'è alcun futuro»: una lettura dei fatti di Terra Santa

■ *Fra Ibrahim Faltas, frate minore francescano, vicario custodiale di Terra Santa esprime a Terrasanta.net tutte le sue preoccupazioni, dopo le stragi di israeliani compiute da Hamas, per le continue uccisioni di civili a Gaza e in Cisgiordania e il possibile allargamento degli scontri.* «Lo sono per la situazione attuale, che sta evolvendo in modo tragico. Lo sono per le possibili conseguenze di cui ancora non cogliamo la portata. Lo sono per gli aiuti umanitari che non arrivano a persone che non hanno perso la vita sotto le bombe ma che potrebbero essere ancora salvate. Lo sono perché non vedo la volontà di chi può bloccare l'uso delle armi e non lo fa». «La situazione è orribile. Non ho mai visto qualcosa del genere. Tutti sono concentrati giustamente su Gaza, ma la situazione è gravissima anche in Cisgiordania. La situazione già prima del 7 ottobre vedeva scontri fra esercito israeliano e civili e limitazioni importanti alla popolazione, in questi giorni è sempre e ancora rischiosa per la gente. È dolorosa per tante perdite e per tante realtà che stavano riprendendo dopo la pandemia di Covid-19. I pellegrinaggi si sono di nuovo improvvisamente interrotti e quindi manca il lavoro e il sostentamento per tante famiglie, soprattutto cristiane. Quindi Gaza, ma non solo. «Nella Striscia la situazione continua ad essere terribile. Hamas lancia razzi su Israele e Israele bombardava senza sosta. Finora si parla di 4 mila morti, quasi tutti civili. Ma penso siano molti di più perché non è stato possibile scavare tra le macerie. Sotto edifici distrutti potrebbero esserci tanti corpi di adulti e bambini dispersi. Poi ci sono 12 mila feriti, che non hanno ormai più assistenza... Da Gaza non sta uscendo nessuno, solo gli stranieri possono lasciare l'area, nessuno dei profughi può uscire. A Rafah fino ad ora stanno en-

trando solo pochi aiuti umanitari, anche perché devono riuscire a riparare la strada che è stata bombardata e che non può reggere il peso di mezzi pesanti. Venti camion stanno aspettando a Rafah (il valico tra la Striscia e l'Egitto è stato effettivamente aperto per poche ore la mattina del 21 ottobre, per far transitare quei pochi camion - ndr) ma trasportano pochi rifornimenti per la gente rimasta senza acqua, senza cibo, senza medicinali, per non parlare della mancanza di elettricità e di carburante. Gaza è assediata e isolata. Gli ospedali, quelli che non sono stati bombardati, senza elettricità non hanno più la possibilità di usare i macchinari. Pensate alle incubatrici e alle culle termiche per i nati prematuri o ai dispositivi nei reparti di rianimazione. È tutto davvero orribile e disumano». A Gerusalemme, spiega il religioso, sembra di essere tornati al tempo della pandemia. «La città è deserta, spettrale. Sembra di rivivere i tempi del Covid. Non ci sono più pellegrini. Tutti i viaggi sono stati cancellati fino a fine anno. Il Santo Sepolcro è deserto. Senza pellegrinaggi i cristiani locali resteranno senza lavoro e questo favorirà una nuova diaspora. Le scuole sono chiuse e ciò non comporta solo il mancato svolgimento dei programmi scolastici. La scuola è anche luogo di aggregazione sociale per i nostri ragazzi, è luogo di crescita umana, di formazione personale. I nostri bambini e i nostri ragazzi partecipano con entusiasmo anche a tante attività sportive e di ricreazione nelle nostre scuole di Terra Santa e ora sono chiusi in casa, senza incontrare i compagni, senza poter uscire a giocare per strada. Sono traumi che rimarranno impressi nelle loro menti». A preoccupare fra Ibrahim sono soprattutto le conseguenze, il fossato d'odio che questa guerra allargherà ulteriormente fra i due

popoli. «La mente delle persone è piena di paura e di rancore da troppo tempo. Preghiamo perché questa fase del conflitto tra Hamas e Israele non duri a lungo. Le vittime, ancora una volta, sono gli innocenti, i bambini, le donne, gli anziani, le famiglie che hanno bisogno di riprendere a sperare nel futuro e questo accadrà solo se si depongono le armi. Una situazione piena di rancore e priva di visione del futuro per i due popoli che rischia di contagiare anche Paesi vicini. Dal Libano stanno arrivando in Israele i razzi scagliati dal movimento sciita Hezbollah e dagli affiliati di Hamas anche in quel Paese. Possiamo ormai dire che siamo entrati in una guerra che si combatte su più fronti ma che si può e si deve fermare il prima possibile». C'è poi un altro aspetto che preoccupa fra Ibrahim: la possibilità che il clima di terrore possa contagiare irrimediabilmente gli animi e possa spargere ancora odio e violenza «Nessuno è in grado di prevedere gli scenari mondiali futuri. Gli Stati Uniti hanno chiesto ai loro cittadini di lasciare Paesi come il Libano e in generale il Medio Oriente. Anche Israele ha consigliato ai suoi cittadini di rientrare. C'è una paura generalizzata, alimentata anche dai recenti fatti di Parigi e di Bruxelles. Anche per questo motivo, il mio appello alla comunità internazionale è più forte di sempre. Solo le istituzioni possono fermare la guerra in Medio Oriente e ristabilire equilibri nel resto del mondo». Nessuna strada dunque per la pace? Il francescano è preoccupato ma non vuole veder svanita la speranza che si concretizzi la possibilità della pace: «I responsabili delle comunità cristiane hanno fatto appelli, il Papa non smette di chiedere il cessate il fuoco e la fine dei combattimenti, ma nessuno ascolta... Tutti i leader del mondo sono venuti qui in Terra



Santa: Francia, Gran Bretagna, Usa... anche l'Italia. Ma non ho sentito parole di pace e, come mi sarei aspettato e come avrei sperato, non ho ascoltato un invito pressante, senza tentennamenti, al cessate il fuoco. Si parla di difesa, di attacco, di armi, di strategie, ma non ho captato segnali di costruzione di strade che portano alla pace. C'è un interesse spasmodico per quanto sta capitando in questo lembo di terra e questo ci dice che il centro della tensione mondiale oggi è qui, a Gerusalemme. Ma con le armi non si risolve nulla! Per arrivare a progettare la pace, bisogna prima partire dal vietare l'uso e il rifornimento di armi alle due parti, obbligandoli al cessate il fuoco». Le grandi potenze sono oggi schierate in maniera contrapposta su entrambi i fronti: l'Occidente con Israele; Russia, Iran e perfino la Cina sembrano condannare la violenza, ma non hanno condannato chiaramente le colpe di Hamas e l'attacco del 7 ottobre. Fra Ibrahim si fa ancora più scuro in volto ed esprime la sua tristezza: «Oggi basta una scintilla, una mossa sbagliata, anche e solo una parola fuori posto e potremmo essere davvero alle soglie di una terza guerra mondiale. Ma senza la pace non c'è alcun futuro. La guerra è una sconfitta per tutti. Lo ha affermato papa Francesco, dobbiamo ascoltarlo e chiedere ai governanti più responsabilità».

Giuseppe Caffulli

Numeri utili

Visita il nostro sito: [www.parrocchiasantandreazero.it](http://www.parrocchiasantandreazero.it)

DON GIANFRANCO: Tel. 02.33298400 • @: zelo@diocesi.lodi.it

DON CARLO: Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE: Tel. 338.3658824 • @: scmmizelo@alice.it

# DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 97<sup>MA</sup> GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2023

## Cuori ardenti, piedi in cammino (cfr Lc 24,13-35)

■ Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr 24,13-35): «Cuori ardenti, piedi in cammino». Quei due discepoli erano confusi e delusi, ma l'incontro con Cristo nella Parola e nel Pane spezzato accese in loro l'entusiasmo per rimettersi in cammino verso Gerusalemme e annunciare che il Signore era veramente risorto. Sulla via da Gerusalemme a Emmaus, i cuori dei due discepoli erano tristi – come traspariva dai loro volti – a causa della morte di Gesù, nel quale avevano creduto (cfr v. 17). Di fronte al fallimento del Maestro crocifisso, la loro speranza che fosse Lui il Messia è crollata (cfr v. 21). Ed ecco, «mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro» (v. 15).

Come all'inizio della vocazione dei discepoli, anche ora nel momento del loro smarrimento, il Signore prende l'iniziativa di avvicinarsi ai suoi e camminare al loro fianco. Nella sua grande misericordia, Egli non si stanca mai di stare con noi, malgrado i nostri difetti, i dubbi, le debolezze, nonostante la tristezza e il pessimismo ci inducano a diventare «stolti e lenti di cuore» (v. 25), gente di poca fede. Oggi come allora, il Signore risorto è vicino ai suoi discepoli missionari e cammina accanto a loro, specialmente quando si sentono smarriti, scoraggiati, impauriti di fronte al mistero

dell'iniquità che li circonda e li vuole soffocare. Perciò, «non lasciamoci rubare la speranza!» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 86). Il Signore è più grande dei nostri problemi, soprattutto quando li incontriamo nell'annunciare il Vangelo al mondo, perché questa missione, in fin dei conti, è sua e noi siamo semplicemente i suoi umili collaboratori, «servi inutili» (cfr Lc 17,10). Esprimo la mia vicinanza in Cristo a tutti i missionari e le missionarie nel mondo, in particolare a coloro che attraversano un momento difficile: il Signore risorto, carissimi, è sempre con voi e vede la vostra generosità e i vostri sacrifici per la missione di evangelizzazione in luoghi lontani. Non tutti i giorni della vita sono pieni di sole, ma ricordiamoci sempre delle parole del Signore Gesù ai suoi amici prima della passione: «Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!» (Gv 16,33).

Per la Giornata Missionaria il 15 ottobre è stato allestito un banco vendita che ha visto protagonista il gruppo Missionario di Zelo con i catechisti, gli adolescenti per la preparazione delle torte e i ragazzi di seconda media per la vendita delle torte e dei prodotti equo-solidali. Al banco vendita sono arrivate oltre 70 torte grazie alla presenza di tantissimi volontari (Anna, Edda, Raffaella, Marta, Orietta, Patrizia, Anna con un folto gruppo di adolescenti) che si sono trovati in oratorio ad impastare e guarnire con fantasia. Si ringrazia anche il Sig. Nicola Mescuglio per aver messo a disposizione anche questo anno il suo forno per la cottura delle torte nella nottata di giovedì.

### BILANCIO DELLE RACCOLTE:

Guadagno banco ottobre	euro 1.248,00
Altre raccolte fatte dai giovani	euro 1.115,00
<b>Totale</b>	<b>euro 2.363,00</b>

Latte per i bambini della Guinea Bissau	euro 1.000,00
Suor Maria in Guinea Bissau	euro 200,00

Suore figlie dell'oratorio Missione in Argentina	euro 200,00
Padre Timoteo in Africa	euro 200,00
Centro Missionario	euro 200,00
Parrocchia	euro 563,00

UN GRAZIE A TUTTI IL SIGNORE VI BENEDICA  
IL GRUPPO MISSIONARIO





# SANT'ANDREA, apostolo

■ Nella preparazione alla Sagra di S. Andrea quest'anno è stato inserito il mercoledì sera 22 novembre un incontro per approfondire la figura del nostro patrono e di cui sarà relatore don Angelo Manfredi, parroco di San Rocco in Borgo a Lodi e docente di Storia della Chiesa presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale. In realtà noi poco sappiamo del nostro patrono e, meno ancora, del fatto che sia il nostro patrono. Eppure la sua effigie è sulla facciata della chiesa parrocchiale e, nell'ultima domenica di novembre (la più vicina al 30 novembre, giorno della sua festa), noi

celebriamo la Sagra di S. Andrea. È chiamato, secondo la tradizione ortodossa, Protocletos (il Primo chiamato) perché fu il primo tra i discepoli di Giovanni Battista ad essere chiamato dal Signore Gesù presso il Giordano. Nacque a Betsaida in Galilea e morì a Patrasso il 30 novembre del 60. Nel Vangelo di Giovanni, al primo capitolo, è perfino annotata l'ora («le quattro del pomeriggio») del suo primo incontro e primo appuntamento con Gesù. Fu poi Andrea a comunicare al fratello Simon Pietro la scoperta del Messia e a condurlo in fretta da Lui. La Legenda aurea riferisce

che Andrea andò incontro alla sua croce con questa splendida invocazione sulle labbra: «Salve Croce, santificata dal corpo di Gesù e impreziosita dalle gemme del suo sangue... Vengo a te pieno di sicurezza e di gioia, affinché tu riceva il discepolo di Colui che su di te è morto. Croce buona, a lungo desiderata, che le membra del Signore hanno rivestito di tanta bellezza! Sa sempre io ti ho amata e ho desiderato di abbracciarti». Questi solo alcuni brevi cenni della sua vita, di cui sappiamo poco. Da qui l'invito a partecipare all'incontro di mercoledì 22 novembre in preparazione alla sagra.



## 30 NOVEMBRE 1891: Consacrazione della Chiesa Parrocchiale di S. Andrea

■ Per noi è difficile celebrare la ricorrenza annuale della Dedicazione della Chiesa Parrocchiale perché coincide con la festa del nostro patrono S. Andrea. È comunque importante riflettere sul senso di questa festa e del perché si scelga un giorno particolare per la sua celebrazione. Mi sembra opportuno riferirmi al testo di una grande santo di nome Agostino che ha scritto molto ed ha aiutato tanti a comprendere la verità di Dio che lui ha ricercato in tutta la sua vita.

**Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo** (Disc. 336, 1. 6; PL 38 [ed. 1861], 1471-1472. 1475)

Costruzione e dedicazione del tempio di Dio in noi

*La dedicazione della casa di preghiera è la festa della nostra comunità. Questo edificio è divenuto la casa del nostro culto. Ma noi stessi siamo*

*casa di Dio. Veniamo costruiti in questo mondo e saremo dedicati solennemente alla fine dei secoli. La casa, o meglio la costruzione, richiede fatica. La dedicazione, invece, avviene nella gioia. Quello che qui avveniva mentre questa casa si innalzava, si rinnova quando si radunano i credenti in Cristo. Mediante la fede, infatti, divengono materiale disponibile per la costruzione come quando gli alberi e le pietre vengono tagliati dai boschi e dai monti. Quando vengono catechizzati, battezzati, formati sono come sgrossati, squadriati, levigati fra le mani degli artigiani e dei costruttori. Non diventano tuttavia casa di Dio se non quando sono uniti insieme dalla carità. Questi legni e queste pietre se non aderissero tra loro con un certo ordine, se non si connetterebbero armonicamente, se collegandosi a vicenda in un certo modo non si amassero, nessuno entrerebbe in questa casa. Infatti quando vedi*

*in qualche costruzione pietre e legni ben connessi tu entri sicuro, non hai paura d'un crollo. Volendo dunque Cristo Signore entrare e abitare in noi, diceva, quasi nell'atto di costruire: «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri» (Gv. 13, 34). Ha detto: «Vi do un comandamento nuovo». Eravate infatti invecchiati, non mi costruite ancora una casa, giacevate nelle vostre macerie. Perciò, per liberarvi dal disfaccimento delle vostre macerie, amatevi gli uni gli altri. Consideri dunque la vostra carità che questa casa è ancora in costruzione su tutta la terra, come è stato predetto e promesso. Quando si stava edificando il tempio dopo l'esilio, come è scritto in un salmo, si diceva. Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore da tutta la terra (cfr. Sal. 149, 1). Quel che qui è detto «canto nuovo», è chiamato dal Signore «comandamento nuovo». Qual è infatti la caratteristica del canto*

*nuovo se non l'amore nuovo? Cantare è di chi ama. La voce di questo cantore è fervore di santo amore. Dunque, quanto qui vediamo fatto materialmente nei muri, sia fatto spiritualmente nelle anime; e ciò che vediamo compiuto nelle pietre e nei legni, si compia nei vostri corpi per opera della grazia di Dio. Anzitutto perciò ringraziamo il Signore nostro Dio, da cui viene ogni buon regalo e ogni dono perfetto; rendiamo lode alla sua bontà con tutto l'ardore del cuore, perché ha eccitato l'animo dei suoi fedeli alla costruzione di questa casa di orazione, ne ha stimolato l'amore, ha prestato l'aiuto; ha ispirato a volere coloro che ancora non volevano, ha aiutato gli sforzi della buona volontà perché passassero all'azione; per questo è Dio stesso che ha cominciato e portato a termine tutto questo, egli «che suscita» nei suoi «il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni» (Fil 2, 13).*

# CALENDARIO LITURGICO: NOVEMBRE 2023

## MERCOLEDÌ 1

### TUTTI I SANTI

- Ore 8,30:** S. Messa def. Frosio Debora  
**Ore 10,30:** S. Messa def. fam. Grugni e Cipolla  
**Ore 15,00:** al Cimitero: S. Messa per Tutti i defunti dell'anno 2023  
**Ore 18,00:** S. Messa def. Luigi e fam.

## GIOVEDÌ 2

### COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

- Ore 8,30:** S. Messa per tutti i defunti  
**Ore 15,00:** al Cimitero. S. Messa per tutti i defunti  
**Ore 18,00:** S. Messa def. Fioravanti Giancarla  
**Ore 20,30:** Ufficio per Tutti i Defunti

## VENERDÌ 3

### PRIMO VENERDÌ DEL MESE

- Ore 8,30:** S. Messa def. fam. Arrigoni e Guerini  
**Ore 18,00:** S. Messa def. Davide Villa

## SABATO 4

### S. CARLO BORROMEI, VESCOVO

- Ore 8,30:** S. Messa def. Danini Roberto  
**Ore 18,00:** S. Messa def. fam. Brognoli e Galuppi

## DOMENICA 5

### XXXI° DEL TEMPO ORDINARIO

- Ore 8,00:** S. Messa def. Luca, Lorenzo e Giuseppe  
**Ore 10,00:** (Oratorio) S. Messa def. Angelo e Regina  
**Ore 11,15:** S. Messa def. Renato, Marco, Luigia, Maria  
**Ore 16,00:** Battesimo di Scherma Tommaso e Gabriele Papetti Cuman  
**Ore 18,00:** S. Messa def. fam. DellaValle Angelo

## LUNEDÌ 6

- Ore 8,30:** S. Messa def. Salvatore e le anime più abbandonate del Purgatorio  
**Ore 18,00:** S. Messa def. fam. Colnago e Galloni

## MARTEDÌ 7

### S. VINCENZO GROSSI, SACERDOTE

- Ore 8,30:** S. Messa def. Ferrari Tomaso (dai Condomini)  
**Ore 18,00:** S. Messa def. Rossi Enrico, Clerici Natale e Alegna Giuseppina (leg.)

## MERCOLEDÌ 8

- Ore 8,30:** S. Messa def. fam. Cattaneo e Brunetti  
**Ore 18,00:** S. Messa def. Mancini Andreina

## GIOVEDÌ 9

### DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

- Ore 8,30:** S. Messa def. Frosio Debora (dai condomini)  
**Ore 18,00:** S. Messa def. Concetta Belgio

## VENERDÌ 10

### S. LEONE MAGNO, PAPA E DOTTORE DELLA CHIESA

- Ore 8,30:** S. Messa def. Colombo Clemente e Rosa - Fam. Endini  
**Ore 18,00:** S. Messa def. Barucco Luigi. Francesco, Carmela, Ada

## SABATO 11

### S. MARTINO DI TOURS, VESCOVO

- Ore 8,30:** S. Messa def. Mauriello Giuseppe e fam.  
**Ore 18,00:** S. Messa def. Enrico e Rina

## DOMENICA 12

### XXXII° DEL TEMPO ORDINARIO

- Ore 8,00:** S. Messa def. Adelaide, Piero e Giovanni  
**Ore 10,00:** (Oratorio) S. Messa def. Stefanino, Ernestina, Teresina e Raffaele  
**Ore 11,15:** S. Messa def. Venturini Antonio  
**Ore 18,00:** S. Messa def. Zambelli Pietro, Luigi, Severo, Tarcisio

## LUNEDÌ 13

### S. FRANCESCA SAVERIO CABRINI, VERGINE

- Ore 8,30:** S. Messa def. Teresa e Trifone  
**Ore 18,00:** S. Messa def. Zambelli Caterina e Anerio

## MARTEDÌ 14

- Ore 8,30:** S. Messa def. Iaconelli Onesta  
**Ore 18,00:** S. Messa def. Cecere Alfonso e Rosa

## MERCOLEDÌ 15

- Ore 8,30:** S. Messa def. Frosio Debora (dai condomini)  
**Ore 18,00:** S. Messa def. Chierichetti Francesco, Maria e Patrizia

## GIOVEDÌ 16

- Ore 8,30:** S. Messa def. Omini Giovanni, Antonio e Gino  
**Ore 18,00:** S. Messa def. Valdameri Anna e Piero. lenco Salvatore

## VENERDÌ 17

### S. ELISABETTA D'UNGERIA, RELIGIOSA

Ore 8,30: S. Messa def. Di Simmeo Giuseppe e Giuseppina

Ore 18,00: S. Messa def. Luigi e Teresa. Alfio Baraldi (dal condominio)

## SABATO 18

Ore 8,30: S. Messa def. Galuppi Angiolina

Ore 18,00: S. Messa def. Piera. Giuseppe

## DOMENICA 19

### XXXIII° DEL TEMPO ORDINARIO

### 7° GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Ore 8,00: S. Messa def. Enrico, Luigi, Lina, Angelo

Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Castellani Luigi

Ore 11,15: S. Messa def. Tozzo Maria, fam. Mariotti, Cadeo Sandro, Disotto Ugo

Ore 18,00: S. Messa def. Castellotti Marcellina e Zabaglio Luigi

## LUNEDÌ 20

Ore 8,30: S. Messa def. Rondinelli Concetta

Ore 18,00: S. Messa def. Bernazzani Maria, Carlo, Flavio

## MARTEDÌ 21

### PRESENTAZIONE DELLA B. V. MARIA

Ore 8,30: S. Messa def. Patrizia, Maura e Marina

Ore 18,00: S. Messa def. Rutigliano Francesco, Ippolita, Mario e Vito

## MERCOLEDÌ 22

### S. CECILIA, VERGINE E MARTIRE

Ore 8,30: S. Messa def. Lunghi Angelo

Ore 18,00: S. Messa def. Mazzocchi Ilario

## GIOVEDÌ 23

Ore 8,30: S. Messa def. Zacchetti Danilo

Ore 18,00: S. Messa def. Pretalli Adalgisa, Battista e Franco

## VENERDÌ 24

### S. ANDREA DUNG-LAC, SACERDOTE E COMPAGNI MARTIRI

Ore 8,30: S. Messa def. Rosetta, Marino, Annamaria

Ore 18,00: S. Messa def. Ileana, Luigi e Sante

## SABATO 25

Ore 8,30: S. Messa def. Lorenzo, Giacomo, Lara e Francesco

Ore 18,00: S. Messa def. Gilardoni Paolo

## DOMENICA 26

### NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO, RE DELL'UNIVERSO - SAGRA DI S. ANDREA

Ore 8,00: S. Messa def. Ronchi Romano

Ore 10,30: (Oratorio) S. Messa def. Elisa, Giovanni e Pietro. Processione

Ore 18,00: S. Messa def. Galuppi Angiolina, Pierbattista, e Giuseppe Paderno

## LUNEDÌ 27

Ore 8,30: S. Messa def. Lodi Mario

Ore 18,00: S. Messa def. fam. Curti e Bernazzani

Ore 20,30: S. Messa per tutti i defunti

## MARTEDÌ 28

Ore 8,30: S. Messa def. Cantoni Luigi

Ore 18,00: S. Messa def. fam. Sangermano, Liso, Caronna

## MERCOLEDÌ 29

Ore 8,30: S. Messa def. Villa Davide

Ore 18,00: S. Messa def. Pretalli Battista, Adalgisa e Franco

## GIOVEDÌ 30

### S. ANDREA, APOSTOLO

Ore 8,30: S. Messa def. Bellanda Gianni

Ore 18,00: S. Messa def. fam. Marini

## VENERDÌ 1

### PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Ore 8,30: S. Messa def. Anna

Ore 18,00: S. Messa def. Baraldi Alfio (dai condomini)

## SABATO 2

Ore 8,30: S. Messa def. Midali Antonio e fam.

Ore 18,00: S. Messa def. Gola Fernando

**DA LUNEDÌ 13 NOVEMBRE  
è possibile prenotare le SS. Messe  
per l'anno 2024**



# CALENDARIO DELLA CATECHESI

■ Con ottobre la catechesi è ripartita e la formazione dei vari gruppi si è conclusa e ormai si sta riprendendo il ritmo "abituale"; sarebbe ottimale se in questa "abitudine" ci fosse maggior presenza alla celebrazione eucaristica domenicale, non solo da parte dei bambini e dei ragazzi, ma anche delle rispettive famiglie.

Anche gli adulti infatti a partire da questo mese saranno coinvolti in incontri loro dedicati come genitori e primi accompagnatori nella fede dei più giovani.

Proponiamo qui di seguito il calendario dei gruppi di catechesi:

## I-II PRIMARIA

martedì dalle 17.00 alle 17.45 (ogni 2 settimane)  
7 e 21 novembre

## III PRIMARIA

mercoledì dalle 17.00 alle 18.00  
8, 15, 22 e 29 novembre

## IV PRIMARIA

lunedì dalle 17.00 alle 18.00  
6, 13, 20 e 27 novembre

## V PRIMARIA

giovedì dalle 17.00 alle 18.30 (ogni due settimane)  
9 e 23 novembre

## I SECONDARIA

martedì dalle 17.00 alle 18.00  
7, 14, 21 e 28 novembre

## II SECONDARIA

domenica dalle 10.45 alle 11.45  
5, 12, 19 e 26 novembre

## III SECONDARIA

venerdì dalle 17.00 alle 18.00  
(il calendario sarà poi fornito dai catechisti)

**I ragazzi di II e III media avranno il loro primo incontro di Professione di Fede 14enni (a livello vicariale) sabato 18 dalle 18.00 circa alle 21.00 presso l'oratorio di Paullo con cena al sacco.**

## INCONTRI PER I GENITORI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Cominciano con questo mese gli incontri di formazione per i genitori che accompagnano i figli nel ricevere un sacramento in modo particolare la Confessione, la Comunione e la Cresima.

La fede dei bambini e dei ragazzi che si preparano a celebrare un sacramento ha necessariamente bisogno, in questa fase della loro crescita, dell'appoggio della fede dei loro genitori. Speriamo che questi incontri siano l'occasione per i genitori di interrogarsi come educatori nella fede e che non vengano vissuti o snobbati come "tassa da pagare" per il sacramento di turno.

**Ricapitoliamo le date per gli incontri:**

### • Domenica 5

per i genitori di Prima Confessione e Prima Comunione

### • Domenica 12

per i genitori della Cresima

**Questi appuntamenti si svolgeranno presso l'oratorio di Zelo alle ore 16.00.**

## ANCHE I CATECHISTI SONO IN FORMAZIONE

Insistiamo molto sulla formazione dei bambini, dei ragazzi e le loro famiglie, però questo discorso vale anche per i primi collaboratori della pastorale, vale a dire i catechisti, un po' a tutti i livelli. Per questo motivo da sempre c'è stata la preoccupazione di organizzare incontri ed appuntamenti, talvolta con una buona partecipazione, molte altre con scarsi risultati. Il quadro che ci si prospetta davanti è ricco e variegato, pensato anche come proseguimento sia del Sinodo diocesano che del recente Congresso Eucaristico celebrato a Lodi a fine settembre. Nel concreto, oltre ai tre incontri diocesani, il nostro vicariato propone per le parrocchie della nostra zona (quelle di Zelo, Merlino, Comazzo, Paullo e Tribiano), una serie di altri 3 incontri più specifici nel mese di novembre. Cerchiamo di vedere nel dettaglio almeno questi ultimi.

### Gli incontri di zona

**Lunedì 13 novembre** alle ore 20.45 in oratorio a Zelo, **primo incontro** dal titolo: "Le parole della consacrazione". Guida l'incontro don Roberto Vignolo, già docente di Sacra Scrittura presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale.

**Lunedì 20 novembre** alle ore 20.45 in oratorio a Zelo, **secondo incontro** dal titolo: "Eucarestia, mistero della fede". Guida l'incontro don Flaminio Fonte, docente presso l'ISSR di Lodi-Crema-Pavia.

**Lunedì 27 novembre** alle ore 20.45 in oratorio a Zelo, **terzo incontro** dal titolo: "Il rito della Messa". Guida l'incontro don Anselmo Morandi, docente presso il Seminario di Bergamo e Rettore del seminario di Lodi.

## BELLA FRA:

### 3 GIORNI AD ASSISI PER I 14ENNI

Dopo la bella esperienza dello scorso anno, torna "BELLA FRA!" il pellegrinaggio diocesano ad Assisi per i 14enni. È rivolto ai ragazzi e ragazze di III media e si svolgerà dal 12 al 14 aprile prossimi: tre giorni per gustare i luoghi e i momenti fondamentali della vita di san Francesco e santa Chiara. Accompagnerà in questa esperienza anche il nostro vescovo Maurizio.

Per poter partecipare, in continuità con la catechesi





ed il percorso di Professione di Fede 14enni, è necessario iscriversi dalle catechiste di riferimento o da don Carlo, versando una caparra di 50,00 €.

La quota di partecipazione è di 215,00 € totali comprende viaggio in bus GT andata e ritorno, pernottamenti in hotel, colazione e due cene, pranzo al sacco di sabato e domenica fornito dall'hotel e tassa di soggiorno locale.

La quota di partecipazione non comprende il pranzo al sacco di venerdì (che dovrà essere portato da casa). La chiusura delle iscrizioni sarà 15 gennaio 2024.

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

Riassumiamo i principali appuntamenti pastorali previsti nel mese di novembre:

**DOMENICA 5** alle ore 16.00 in oratorio,  
**incontro per i genitori di I Confessione e I Comunione**

**GIOVEDÌ 9** alle ore 20.45 in chiesa a Zelo,  
**Adorazione eucaristica dell'unità pastorale**

**DOMENICA 12** alle ore 16.00 in oratorio,  
**incontro per i genitori della Cresima**

**DOMENICA 12** alle ore 16.00 in oratorio,  
**catechesi adulti**

**MERCOLEDÌ 15** alle ore 21.00 in oratorio,  
**corso biblico con don Stefano Chiapasco**

**MERCOLEDÌ 22** alle ore 21.00 in oratorio,  
**catechesi adulti**

Per gli altri appuntamenti come la formazione dei catechisti o i giorni legati alla festa patronale, rimandiamo alle rispettive indicazioni.

## IL PADRE FA FESTA PER I BAMBINI DI QUARTA

Sabato 21 e domenica 22 ottobre, nella chiesa di Zelo i bambini di quarta elementare, divisi in due gruppi, si sono accostati per la prima volta al sacramento della Confessione. Alla luce della parabola del Padre misericordioso hanno sperimentato pure loro l'abbraccio di un Dio che festeggia ogni volta che un suo figlio torna da Lui per chiedere perdono. Erano presenti alla celebrazione le rispettive famiglie che sono state coinvolte in questa festa perché hanno ricevuto l'abbraccio da parte dei propri figli in segno di riconciliazione: un gesto semplice ma dal forte significato



umano e, perché no, evangelico. Questi bambini, poco più di cinquanta in tutto, si sono preparati tutto l'anno scorso ed ora hanno già il desiderio di ricevere l'Eucarestia che sarà per loro verso maggio 2024. In entrambi i casi, si è conclusa la giornata con un rinfresco condiviso preparato dalle stesse famiglie in oratorio, giusto per rendere ancora più concreta la parabola del Vangelo.



## LAVORI IN ORATORIO

L'abbiamo detto più volte e purtroppo la lista dei lavori per l'oratorio è sempre lunga; qualche volta la sistemazione non risulta urgente, altre volte dobbiamo sempre rincorrere i tempi stretti per gli interventi; ci sono state occasioni (non poche) in cui la generosità degli zelaschi ci ha sorpresi per il tempo, la dedizione (e anche i contributi monetari) rivolti al nostro oratorio.

Riporto solo i due più recenti.

Chi è entrato in oratorio dalla seconda metà di ottobre potrebbe aver notato che la sala bar ora risulta davvero illuminata attraverso la sostituzione delle lampade a neon con più funzionali pannelli a led; questa spesa è stata a carico di un benefattore (che vuole restare anonimo), mentre la manodopera è stata offerta da alcuni volontari (Massimo e Ivan). Il secondo esempio che voglio portare alla vostra attenzione nasce da una necessità non più rimandabile: il tetto della sala bar dell'oratorio dovrà essere sostituito il prima possibile; infatti ogni volta che piove in alcuni punti l'acqua scende, andando anche a rovinare i muri. Le varie sistemazioni e rappezamenti, ormai servono a ben poco. La spesa si avvicina all'incirca ai ventiquattromila euro, cifra che risente dell'aumento generale dei prezzi. Su questo fronte l'oratorio sta cercando di mettere da parte il necessario, ma la strada è ancora lunga. In mezzo a questa situazione un po' grigia ci sono sprazzi di luce. Oltre alle offerte che sono arrivate nelle ultime settimane, ci tengo a citare la scelta della famiglia Vignati (moglie e figlie): per onorare ancora di più il ricordo del caro Franco (affezionatissimo all'oratorio e ai bambini) hanno chiesto di devolvere le offerte proprio a sostegno di questi lavori. A questo gesto di generosità va tutta la nostra gratitudine.

Come accennato in precedenza ci sarebbe ancora molto da fare (anche a causa di imprevisti antipatici): per questi motivi parte di quanto raccoglieremo con le varie iniziative andrà a coprire parte della spesa.

# Sagra 2023 a Mignete

■ La festa della Madonna del Rosario ha impegnato la comunità di Mignete nella prima domenica di ottobre; è stata l'occasione per preparare un pranzo all'altezza dei più grandi ristoranti e per allestire la tradizionale pesca di beneficenza che ha accontentato un po' tutti, grandi e piccoli. Non sono mancati altri appuntamenti come le ruote con favolosi premi, i giochi e i gonfiabili per i più piccoli ed infine panini e salamelle pomeridiane. Tutto questo però è stato solo la corona alla celebrazione eucaristica in onore della Madonna del Rosario e alla processione che ne è seguita. Per la celebrazione ringraziamo don Sergio Bertone, sacerdote della parrocchia di Paullo, insieme al coro, al corpo bandistico e a tutti i volontari che hanno preparato ed aiutato nella Messa e nel corteo. Dal pranzo in poi è stata una giornata caratterizzata dal tempo un

po' incerto, ma comunque bello; purtroppo la partecipazione pomeridiana non è stata secondo le aspettative, tuttavia chi è passato in oratorio è stato soddisfatto. Tutto questo è stato reso possibile da un nutrito gruppo di volontari che in cucina, nel bar o nel cortile hanno aiutato a realizzare le varie proposte.

Ora l'oratorio di Mignete si prenderà una pausa per i giorni feriali dei mesi freddi: è una soluzione dolorosa ma necessaria in quanto non ci sarebbero le risorse per affrontare le spese delle utenze invernali. Piccola ma preziosa eccezione saranno i venerdì pomeriggio: a partire dal 3 novembre, dalle 16.00 alle 18.00, l'oratorio apre ai bambini delle elementari ed ai ragazzi delle medie per assistenza allo studio; studiare, incontrarsi e passare del tempo insieme sono senz'altro esperienze che trovano il loro spazio proprio nell'oratorio.



## CALENDARIO LITURGICO

### 1 MERCOLEDÌ

**Ore 11.15:** Fam. Bassoricci

### 2 GIOVEDÌ

**Ore 20.30:** Commemorazione di tutti i fedeli defunti

### 5 DOMENICA

**Ore 11.15:** Angelo, Fam. Bestetti, Zambelli

### 12 DOMENICA

**Ore 11.15:** Domenico Fugazza; famiglie Ravera, Ganini

### 19 DOMENICA

**Ore 11.15:** Don Luigi, Don Pierino, Don Sergio, Padre Ambrogio, Don Franco, Don Ettore

### 26 DOMENICA

**Ore 11.15:** Fam. Polli, Moroni






## LA MISSIONE DI BUTEA COMPIE 25 ANNI

In questi anni abbiamo parlato spesso delle suore della Romania che le comunità di Zelo aiutano da parecchio attraverso donazioni di vestiario, la vendita di noci, oggettistica e materiale sanitario (come i pannoloni per anziani). La più che apprezzata suor Elisabetta, ci ha fatto sapere che, oltre a ricordare e ringraziare nella preghiera tutti gli zelaschi, è felice principalmente per due motivi. Il primo è dato dall'anniversario delle missioni che il suo ordine (Suore Missionarie della Passione di Gesù) ha aperto in Romania e per l'esattezza a Oradea (1993), Butea (1999) e Scheia (2003). La festa organizzata dall'ordine è stata celebrata nella parrocchia di S. Caterina in Villanova Mondovì (CN), a fine settembre. In quell'occasione hanno partecipato anche una delegazione rumena; è stata l'occasione ancora una volta per ringraziare il Signore per il lavoro di queste religiose, per le vocazioni lì nate (la festa era anche per il venticinquesimo di professione religiosa delle prime suore rumene) e per l'accompagnamento di tanti volontari vicini e lontani che sostengono le missioni. Il secondo motivo di grande gioia è stata la possibilità per alcune suore e alcuni malati di partecipare al pellegrinaggio regionale dell'UNITALSI a Lourdes lo scorso ottobre.





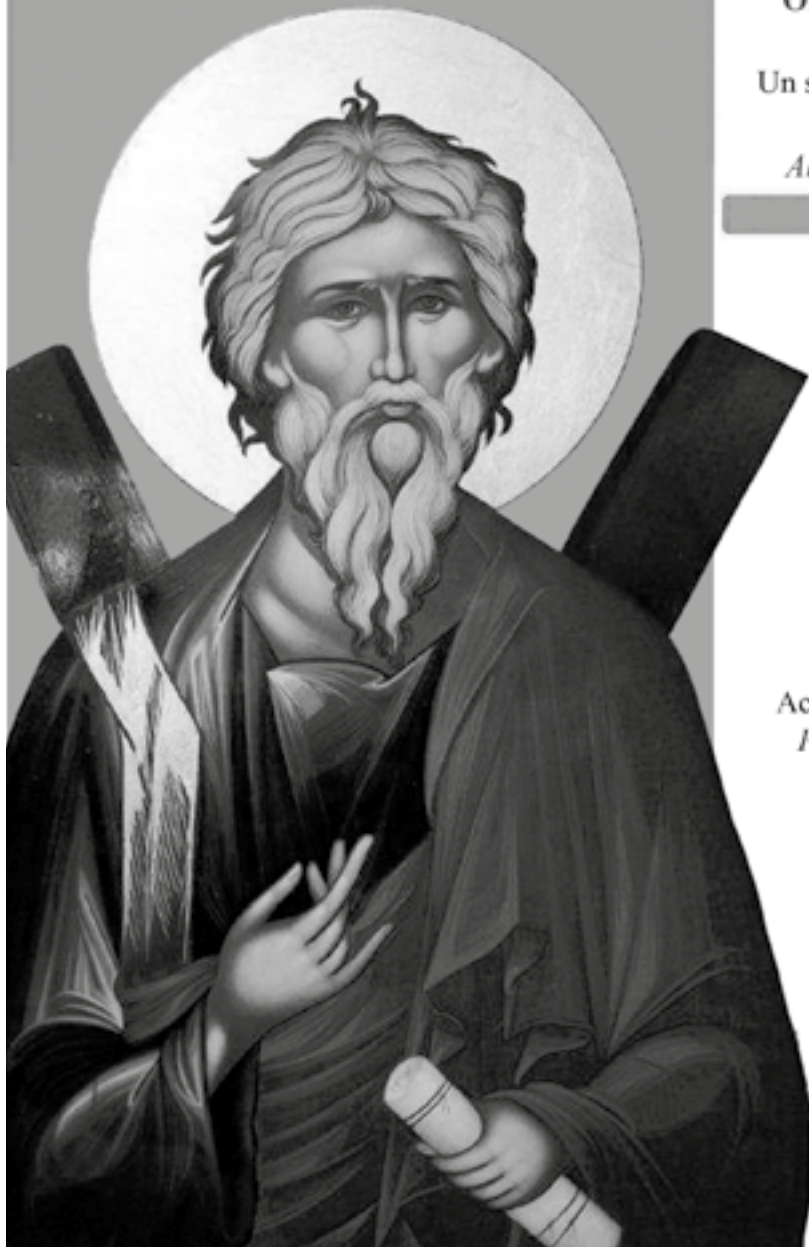


Parrocchia  
Sant'Andrea Apostolo  
Zelo Buon Persico

# SAGRA

Sant'Andrea Apostolo

**22 - 27 Novembre 2023**



**Mercoledì 22 Novembre**

*In Chiesa ore 20,45*  
*Incontro su Sant'Andrea,*  
*"Punto d'incontro tra Occidente e Oriente*  
*Relatore: Don Angelo Manfredi*

**Giovedì 23 Novembre**

*In Chiesa ore 20,45*  
*Celebrazione Santa Messa*

**Venerdì 24 Novembre**

*In Chiesa ore 20,45*  
*Celebrazione Penitenziale*

**Sabato 25 Novembre**

**ORE 21,00 TOMBOLATA** in oratorio  
**CON RICCHI PREMI**  
Un sabato sera per tutti, bambini, genitori, giovani,  
anziani, grandi, meno grandi e piccini.  
*Al termine estrazione sottoscrizione a premi.*

**Domenica**  
**26 Novembre 2023**

*ore 10,30 in Oratorio*  
**Santa Messa Solenne**  
**Celebra Mons. Egidio Miragoli**

*Vescovo di Mondovì*  
*animerà la corale Sant'Andrea di Zelo B. P.*

**Processione con il Santo**

Accompagnati dal Corpo Bandistico G. Verdi di Zelo  
*Per le vie: Dante, Roma, Martiri d'Ungheria, Padre*  
Turoldo, Piazza Italia, Chiesa Parrocchiale.  
Benedizione.

*Sono invitati a partecipare le Autorità locali,*  
*Associazioni che operano nel territorio Zelasco*

**ore 12,30 Pranzo in oratorio**

con Menù dai sapori contadini  
*Posti limitati, obbligatoria la prenotazione*  
*"Aiutaci a pagare IL TETTO dell'oratorio"*

**Lunedì 27 Novembre**

*In Chiesa ore 20,30 Santa Messa*  
*in Suffragio di tutti i defunti della parrocchia*